

## I quattro momenti della liturgia nella teologia

- **Liturgia della luce:** il mondo della tenebra è attraversato dalla Luce, il Cristo risorto, in cui Dio ha realizzato in modo definitivo il suo progetto di salvezza. In lui, primogenito di coloro che risorgono dai morti (Col 1,18), si illumina il destino dell'uomo e la sua identità di «immagine e somiglianza di Dio» (Gn 1,26-27); il cammino della storia si apre alla speranza di nuovi cieli e nuove terre dischiusa da questa irruzione del divino nell'umano. Tutti i battezzati, per la loro adesione vitale a Cristo-Luce, sanno che la loro esistenza è radicalmente cambiata. Dio li «ha chiamati dalle tenebre alla sua luce ammirabile» (1 Pt 2,9) e davanti a loro ha dischiuso un orizzonte di vita e di libertà. Ecco perché si innalza il “canto nuovo” (il Preconio, il Gloria, l'Alleluia) come ricordo delle meraviglie operate dal Signore nella nostra storia di “salvati” e come rendimento di grazie per una vita di luce. Il Cero, simbolo di Cristo-Luce che vince le tenebre della notte, sia vero come verrà cantato nel Preconio: «... frutto del lavoro delle api...».
- **Liturgia della Parola:** le 7 Letture dell'Antico Testamento sono un compendio della Storia della Salvezza. Già la Quaresima aveva sottolineato che il Battesimo è inserimento in questa grande “Storia” attuata da Dio fin dalla creazione. Nella consapevolezza che la Pasqua di Cristo tutto adempie e ricapitola, la Chiesa medita ciò che Dio ha operato nella storia. Quella serie di eventi e di promesse vanno riletti come realtà che sempre si attuano nell' “oggi” della celebrazione; sono dono e mèta da perseguire continuamente.
- **Liturgia battesimale:** il popolo chiamato da Dio a libertà, deve passare attraverso un'acqua che distrugge e rigenera. Come Israele nel Mar Rosso, anche Gesù è passato attraverso il mare della morte e ne è uscito vittorioso. Nelle acque del Battesimo è inghiottito il mondo del peccato e riemerge la creazione nuova. L'acqua, fecondata dallo Spirito, genera il popolo dei figli di Dio: un popolo di santi, un popolo profetico, sacerdotale e regale. Con i nuovi battezzati, tutta la Chiesa fa memoria del suo passaggio pasquale, e rinnova nelle “promesse battesimali” la propria fedeltà al dono ricevuto e agli impegni assunti in un continuo processo di rinnovamento, di conversione e di rinascita (cfr. Rm 6,3.11 e colletta).
- **Liturgia eucaristica:** è il vertice di tutto il cammino quaresimale e della celebrazione vigilare. Il popolo rigenerato nel Battesimo per la potenza dello Spirito, è ammesso al convito pasquale che corona la nuova condizione di libertà e riconciliazione. Partecipando al Corpo e al Sangue del Signore, la Chiesa offre sé stessa in sacrificio spirituale per essere sempre più inserita nella pasqua di Cristo. Egli rimane per sempre con i suoi nei segni del suo donarsi, perché essi imparino a passare ogni giorno da morte a vita nella carità.